Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

LA PILLOLA

n. 394 del 26 giugno 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del

Telefono d'Argento

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione Il Telefono d'Argento può essere consultato al seguente indirizzo: https://goo.gl/2YBy5K

Se desideri ricevere La Pillola su:

Whatsapp invia un messaggio al numero 333.1772038

Telegram iscriviti al canale **Lapillola**

Vieni a chattare con noi!

Contenuto della Pillola 394

1. Whatsapp: controllare il traffico
2. Cinema Pasticceria
3. Raccontaci di te
4. Il pensiero del Cardinale
5. Condivisione
6. Accadde oggi
7. Lo sapevi che…?
8. La Costituzione Italiana
9. Frase della settimana
10. Click

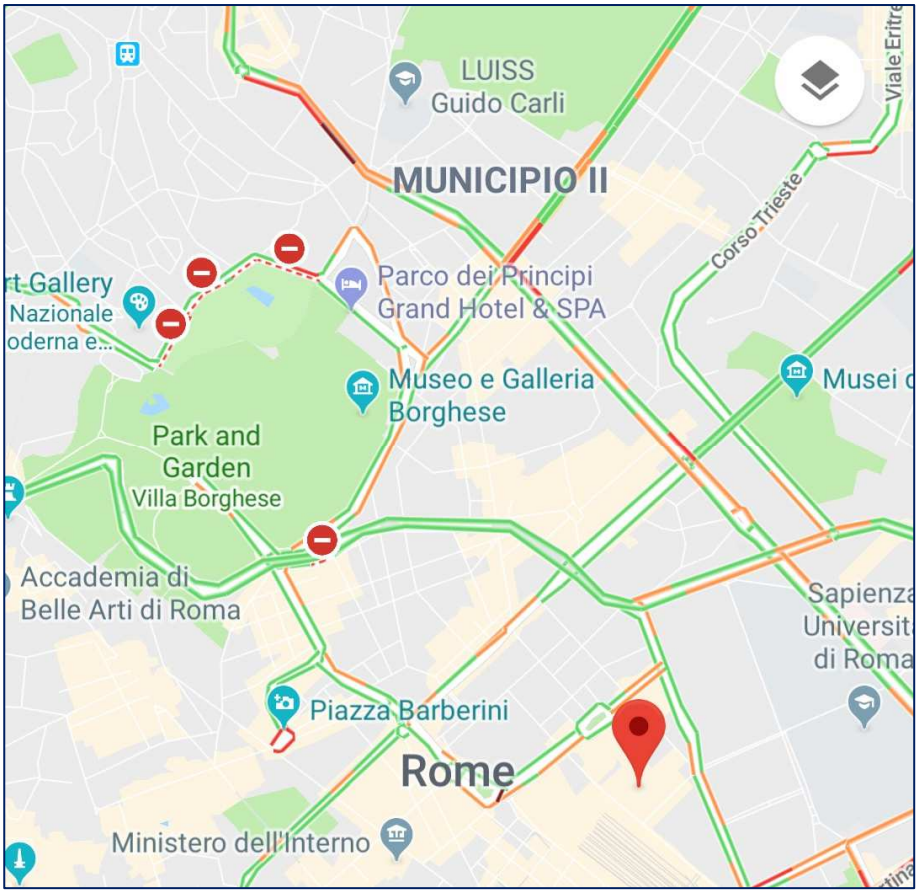
Scrivici al telefonodargento@gmail.com
e
seguici su Facebook.com/telefonodargento

1 Whatsapp: controllare il traffico

Utilizziamo continuamente Google Maps. È un miracolo della tecnologia moderna che ti aiuta se stai guidando in una zona sconosciuta o semplicemente se vuoi trovare quel ristorante, sì proprio quello che era da quelle parti! Ma Google Maps ha anche un sacco di funzioni fantastiche, per esempio…..

Controllare il traffico

Puoi vedere la situazione del traffico nella tua città tramite Google Maps in pochi secondi. Basta scegliere dal menu la funzione "Traffico". Le linee verdi rappresentano le strade con un traffico scorrevole, i segnali gialli i rallentamenti e i rossi gli ingorghi.

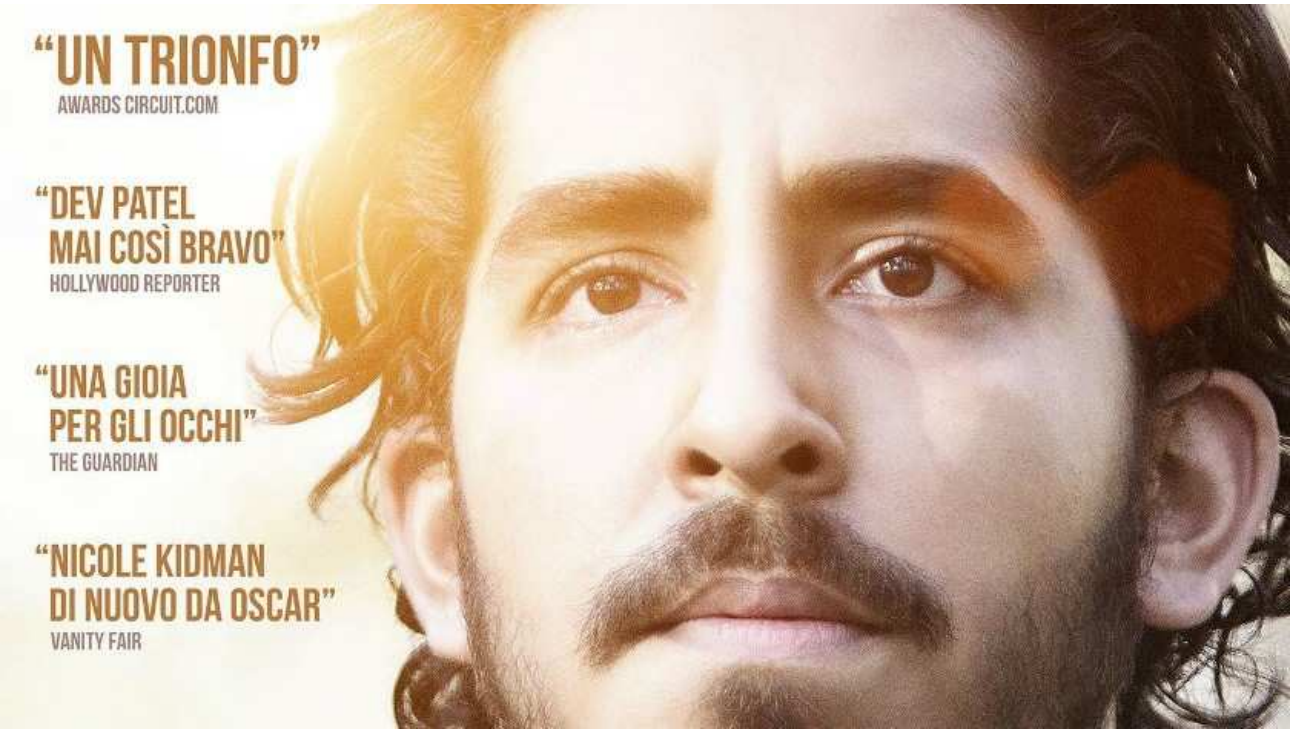


2 – Cinema Pasticceria

Giovedì scorso abbiamo visto la seconda parte de

Lion - La strada verso casa

Saroo è un bambinetto piccolo quando si ritrova solo dentro un treno diretto verso il Bengala, migliaia di chilometri più a est. E' l'inizio di un'odissea…..



….Saroo però è fortunato, una coppia australiana decide di adottarlo e così il bambino parte alla volta della Tasmania. Per tutta la sua vita Sue e John saranno un'amorevole coppia di genitori, ma a un certo punto qualcosa scatta in Saroo e l'impellenza di ritrovare la mamma e il fratello è troppo forte. La sua vita esce improvvisamente dai binari,

lascia Lucy, la sua ragazza, allenta i contatti con i genitori a cui non vuole parlare del progetto per paura di ferirli. Dopo molte ricerche Saroo riesce ad identificare il suo villaggio di origine e parte alla volta dell'India per trovare finalmente una risposta alle sue domande e ritrovare la pace.

Il tema centrale che ci ha guidato durante le proiezioni di tutta la stagione 2017/2018 è stato *"il ritorno"*. Ci è sembrato che non potevamo chiudere con film più azzeccato di questo: **grazie Barbara,** per questo film e per tutti gli altri**.**

Ora Cinema Pasticceria prende una pausa e da appuntamento alla prossima stagione. Abbiamo visto belle cose, ci siamo divertiti e contemporaneamente abbiamo mangiato buone torte, tutti i giovedì.

Riapriremo a fine settembre.

Buone vacanze a tutti!

Per coloro che amano davvero il cinema, ci permettiamo di segnalare che per tutta l'estate è in funzione l'arena all'aperto del Cinema Tiziano alla quale si può accedere pagando qualche euro.

Questo è il link Facebook da consultare per la programmazione giornaliera:

https://www.facebook.com/Cinema-Tiziano-sito-ufficiale-159721814065333/

3 - Raccontaci di te

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Gioia

Anna era l'ultima arrivata nello studio in cui lavoravo e, al suo arrivo, tutti i colleghi maschi si erano scambiati occhiate significative.

Anna, oltre a essere carina, aveva fantasia, gusto e personalità.

Forse perché ero un "anziano" dello studio, si rivolgeva spesso a me per chiarimenti o pareri e io mi limitavo a darle le spiegazioni che mi chiedeva.

Avevo l'impressione, però, che lei mi stesse dietro. Appena andavo a prendere il caffè ero certo che Anna sarebbe arrivata. E sapevo benissimo che il suo comportamento in ufficio non passava inosservato. Perciò, una volta gliel'ho detto.

"Anna, sei una cara ragazza. Ma sai che si maligna su di noi?"

"Veramente io mi rivolgo a te proprio perché mi piaci, ma se questo ti manda in crisi…" ha osservato con malizia.

"Certo che ti trovo simpatica" le ho detto "ma non vorrei lasciare credere a tutti che tra noi ci sia qualcosa di più".

"Ti metterei in imbarazzo?"

"Non scherzare Anna"

La nostra storia è cominciata così: era la prima volta che una donna mi abbordava, ma Anna era così dolce che la cosa non mi dava fastidio. La sera stessa sono uscito a cena con lei. E ho scoperto che aveva una bambina di sei anni, che aveva cresciuto da sola. Si chiamava Gioia ed era figlia di un uomo che non l'aveva mai riconosciuta. Lui era scomparso quando Anna gli aveva detto di essere incinta e per lei non era stato facile tirare avanti. Ce l'aveva fatta, però, e questo l'aveva resa più sicura e forte.

"E' per questo che ti ho abbordato io. Ho imparato che, quando capita qualcosa di bello, bisogna coglierlo subito. E io, di te, mi sono innamorata". La guardavo, perso nei suoi occhi ridenti, fissando il suo bel viso di donna giovane, ricca di coraggio e di sentimenti.

Che cos'aveva trovato in me, un quarantacinquenne con un bel po' di capelli bianchi e qualche chilo di troppo?

Da quella sera, comunque, il nostro rapporto ha preso il volo. Io, che mi credevo un single inguaribile, mi scoprivo a desiderare solo di vederla, di stare con lei, di passare con lei più tempo possibile. Anna mi aveva fatto capire che non avevo conosciuto un amore vero.

Ma come avrei fatto a presentarmi a sua figlia? Non avevo esperienza di bambini e non ne avevo mai desiderati. Per i primi mesi frequentavo Anna ma evitavo di pensare a lei come a una mamma. Preferivo fare finta che fosse sola e che contasse solo sul nostro amore.

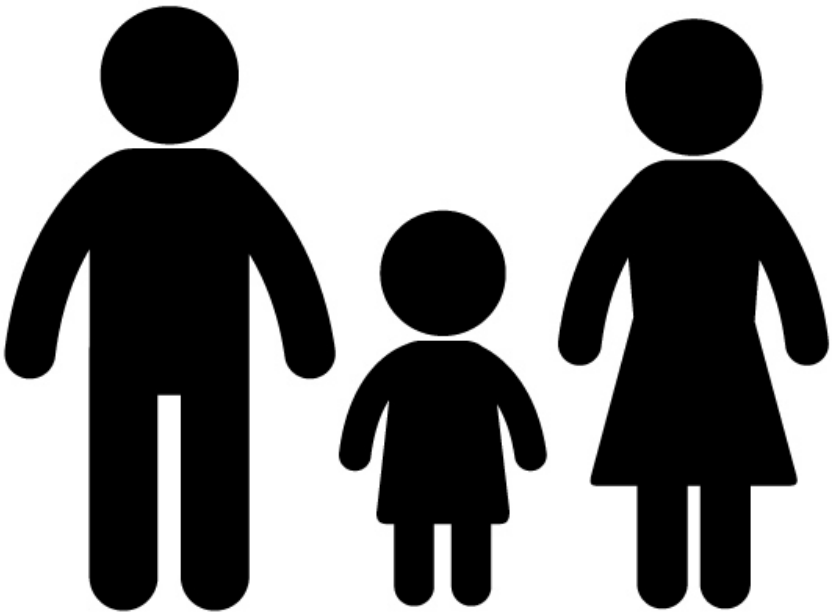
Non era così, però.

La prima volta che sono andato a cena da Anna, per conoscere sua figlia, ero emozionato come un ragazzino. Come l'avrei trattata? Che cosa le avrei detto? Non ne avevo idea.

Gioia era una bambina bionda, molto carina e molto simile alla mamma.

"Ti faccio un disegno" ha detto. E' sparita nella sua stanza, e dopo un po' è riapparsa, porgendomi un foglio: c'erano tre figure, che si tenevano per mano. Era chiaro che cosa rappresentava, ma io ho voluto chiederlo a lei.

"Una famiglia: questo sei tu, questa sono io e questa è la mamma" ha detto tranquilla.



Lo ammetto: mi sono commosso. Ho preso il disegno e me lo sono messo in tasca, più in fretta che potevo. Anna mi ha sorriso, dolce e incoraggiante.

E' stata una bella serata.

Da quel momento siamo stati sempre una famiglia e, tra me e Gioia, ci sono state anche delle difficoltà. Però, forse tutto è successo al momento giusto: io, senza saperlo, mi sentivo pronto per diventare genitore e Gioia ha saputo entrare nel mio cuore con incredibile facilità.

Lei, d'altra parte, era nell'età in cui i bambini sentono il bisogno di un padre.

E Anna… nessuno mi toglie dalla testa che avesse intuito fin dall'inizio che le cose potevano andare bene, Perché mia moglie ha un intuito incredibile, e sa come usarlo.

P.P.

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero 333.1772038.

4 - Il Pensiero del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** nella rubrica *"Il mattutino"*.

Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Un uomo chiese a un monaco: "Che cosa ti insegna la tua vita di silenzio?". Il monaco, che stava attingendo acqua da un pozzo, gli disse: "Guarda giù nel pozzo! Cosa vedi?". "Non vedo nulla", rispose. Passò un po' di tempo e il monaco gli ripeté: "Guarda ancora! Cosa vedi?". "Ora vedo me stesso: mi specchio nell'acqua". Il monaco concluse: "Quando l'acqua è agitata, non si vede nulla. Ora l'acqua è tranquilla. È questa l'esperienza del silenzio: l'uomo vede se stesso!".

Semplice e illuminante parabola dei padri del deserto, uomini che conoscevano il valore del vero silenzio: qualsiasi commento risulta inutile tanto la scena è nitida nel suo significato simbolico. Vorrei, allora, sottolineare solo un tratto del racconto, quello che descrive l'acqua agitata nella quale non ci si può specchiare né è possibile che in essa si rifletta la luce del cielo. Ebbene, questo è proprio lo stato della nostra vita nella maggior parte dei casi.

Siamo presi da tante cose, afferrati da preoccupazioni e frenesie. Come diceva san Giacomo nella sua Lettera, «bramate e non riuscite a possedere e uccidete; invidiate e non riuscite a ottenere, combattete e fate guerra» (4,2). L'esistenza si trasforma in un tormento, si è sempre stressati e agitati e soprattutto si sente affiorare spesso il sapore amaro dell'insoddisfazione. Gesù nel discorso della Montagna per ben sei volte ripete: «Non affannatevi!» (Matteo 6,25-34) per concludere: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutte le altre cose vi saranno date in aggiunta». E il regno di Dio è aperto a chi è semplice e sereno come un bambino (Matteo 18,7).

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

5 - Condivisione!

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità , quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata.

Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della Pillola quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc).

Sostieni l'Associazione Il Telefono d'Argento - Onlus con il tuo 5x1000.

Scegli di destinare il tuo 5x1000 per sostenere i nostri progetti.

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento - Onlus: **97335470585**

Donare il 5x1000 non costa nulla! Non si tratta di una quota in più da versare o da donare, ma di una diversa destinazione di una parte delle imposte che si devono pagare allo Stato.

cooperativa sociale s.saturnino onlus

Club A

Onlus Il Telefono d'Argento

Sabato 7 luglio 2018

dalle 10,30 alle 12,30

Centro Anziani Fragili Il Girasole
Via Pietro Mascagni 156 B

LA SALUTE VIEN MANGIANDO ESTATE

Incontro dedicato a nutrizione e salute con la
dott.ssa Iolanda Frangella
Biologa Nutrizionista

Alimentazione nella stagione estiva: consigli e aiuto a leggere le etichette per la scelta degli alimenti giusti

AL TERMINE DELL'INCONTRO GELATO PER TUTTI

Info: 3249017633

6 – Accadde oggi

Fondazione dell'Alfa Romeo

venerdì 24 giugno 1910 (108 anni fa)

La città di Napoli ha un ruolo centrale nella storia della celebre casa automobilistica italiana specializzata in vetture sportive. Qui, nel 1906, l'imprenditore francese Alexandre Darracq passò dalla produzione di biciclette a quella di automobili, dando vita alla Società Italiana Automobili Darracq.

La lontananza dal cuore del mercato automobilistico, tutto concentrato al Nord, costrinse Darracq a spostare la sede a Milano, realizzando l'opificio del Portello. La forte concorrenza di Renault e della neonata Fiat portarono l'azienda sull'orlo del fallimento e alla successiva vendita, nel 1910, a un gruppo di finanzieri lombardi che le cambiarono il nome in "A.L.F.A.", acronimo di "Anonima Lombarda Fabbrica Automobili".

Cinque anni dopo entrò nel capitale della società l'ingegnere napoletano Nicola Romeo, comportando il definitivo cambio di nome in Alfa Romeo. L'epoca dei grandi successi arrivò negli anni Venti

con l'ingresso di piloti del calibro di Enzo Ferrari e Antonio Ascari e con la vittoria del primo campionato del mondo di automobilismo della storia nel 1925. Altri trionfi arrivarono nel dopoguerra, rispettivamente nel 1950 e nel 1951, con le prime due edizioni del Campionato Mondiale di Formula 1.

Passata al Gruppo Fiat nel 1986, la "casa del Biscione" visse una prima fase positiva con la berlina 164 e dal 1997 la svolta decisiva con il lancio della 156, dalla linea più sportiva e dalla tecnologia innovativa. Nel 2010, a celebrazione del centenario, venne presentata la versione moderna della mitica Giulietta, risultata seconda all'edizione 2011 del premio "Auto dell'anno".

7 – Lo sapevi che…?

8 – La Costituzione italiana

E' rimasto ben poco di cui andare orgogliosi, ma abbiamo sempre avuto un documento inattaccabile, a tratti divino, sicuramente dogmatico: la Costituzione della Repubblica Italiana.

Art. 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la liberta di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

9 – Frase della settimana

Ricorda sempre che sei assolutamente UNICO.

Proprio come tutti gli altri.

(Margaret Mead)

10 – Click

Questa fotografia è stata scattata il 20 settembre 2005.

Festeggiamenti per San Roberto Bellarmino.

Riconosci qualche persona qui ritratta?

Siamo su **Whatsapp 3316682579**

BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO